



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

C.so Umberto, I – Tel. 0785-790800 Fax 0785-790845 – Cod. Fiscale 83000270914 P. IVA 00209400910

PEC: protocollo@pec.comune.macomer.nu.it - sito web istituzionale <http://www.comune.macomer.nu.it>

SETTORE TECNICO -EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA-

Macomer, 03/04/2023

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione Via e Vas
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: va@PEC.mite.gov.it

p.c.

All' Assessorato Della Difesa Dell'ambiente
Direzione Generale dell' Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale
PEC: eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

All' Assessore all' Urbanistica
Sede

Alla Giunta Comunale
Sede

Al Sig. Sindaco
Sede

OGGETTO: [ID: 9444] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato di potenza nominale pari a 24 MWp, denominato "MACOMER" sito nel Comune di Macomer (NU), località "Figuranchida". Proponente: Energia Pulita Italiana 8 S.r.l.

➤ **Trasmissione Osservazioni.**

Riscontro prot. n° 5517 del 07/03/2023 – M.A.S.E. – Procedura di V.I.A. – esame progetto agrivoltaico “Macomer”
SETTORE TECNICO -EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA – COMUNE DI MACOMER
Pec: protocollo@pec.comune.macomer.nu.it

Visto l'avviso e la documentazione trasmessa dalla Società Energia Pulita Italiana 8 s.r.l. con sede legale in Bologna (BO), Via Del Rondone N° 3, PEC: energiapulitaitaliana8srl@pecimprese.it, per il tramite del M.A.S.E. (ex MITE) - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA E VAS – registro ufficiale 0036716.13-03-2023, PEC: va@PEC.mite.gov.it, acquisita al n° 5517 di protocollo generale di Questo Ente in data 13/03/2023, inerente un progetto, recante codice identificativo del procedimento amministrativo ID:9444, di un “parco agrivoltaico avanzato” denominato "MACOMER", della potenza complessiva di 24 MWp da ubicarsi in agro presso il Comune di Macomer (NU).

ESAMINATA la documentazione di progetto e in particolare i seguenti allegati:

- MAC-IAT01_Inquadramento_geografico_e_territoriale_su_IGM.pdf
- MAC-IAT02_Carta_delle_ree_persorse_da_incendio.pdf
- MAC-IAT05_Carta_delle_ree_di_notevole_interesse_pubblico_artt_136_e_157_.pdf
- MAC-IAT09_Carta_dei_dispositivi_di_tutela_paesaggistica_artt_142-143.pdf
- MAC-IAT07_Carta_dell_assetto_storico-culturale.pdf
- MAC-IAT08_Carta_dell_assetto_insediativo.pdf
- MAC-IAT10_Inquadramento_su_PAI_e_PSFF
- MAC-IAT15_Carta_delle_ree_non_idonee
- MAC-IAT16_Inquadramento_fotografico
- MAC-IAT22_Carta_della_pessione_antropica
- MAC-IAT23_Carta_della_fragilita_ambientale
- MAC-PDR01_Relazione_Tecnica_Generale
- MAC-PDR02_Relazione_Tecnica_Dettaglio
- MAC-PDT05_Layout_planimetrico_dell_impianto_e_viabilita
- MAC-PDT10_Opere_architettoniche_cabine_elettriche
- MAC-IAR04_Relazione_paesaggistica

IL PROGETTO PREVEDE:

Un impianto agri-voltaico in agro, località “Figuranchida”, suddiviso in n° 7 “lotti” dell’estensione complessiva di Ha 54,8, dei quali 11 Ha interessati dalle infrastrutture impiantistiche; l’impianto è costituito da n°38.700 moduli suddivisi in n° 1.548 stringhe con altezza media dal suolo di mtl 2,18; sono previste opere accessorie finalizzate alla sistemazione delle aree per l’utilizzo preposto, quali viabilità di servizio, illuminazione, recinzioni, cancellate;

- 1) N° 5 Cabine di “sottocampo” del tipo prefabbricato di dimensioni 9,20 x 5,00 m x 2,40 m (H min) x 2,50 (H max);
- 2) Una cabina elettrica di consegna 36 kV del tipo prefabbricato di dimensioni 12,00 x 5,00 m x 2,40 m (H min) x 2,50 (H max);
- 3) Cabina di monitoraggio del tipo prefabbricato di dimensioni 15,00 x 5,00 m x 2,40 m (H min) x 2,50 (H max) ;
- 4) Punto di connessione in AT: sarà collocato nella cella AT della sezione a 36 kV della stazione SE Terna;
- 5) Stazione Storage: delle dimensioni all’incirca di 9600 mq, nei pressi della SE Terna;
- 6) Opere di mitigazione e regimentazione idrica;
- 7) Cavidotti interrati a 36 kV.

VERIFICATO CHE:

- **L'impianto agrivoltaico** interessa le seguenti subzone territoriali omogenee:

- Subzona denominata "E3", normata all'art. 79 delle N.d.A. del vigente del P.U.C.:

subzona E3

Aree che, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, sono utilizzabili per scopi agricolo-produttivi di carattere individuale.

Nelle zone, situate in fregio agli abitati o comunque da essi facilmente accessibili, è possibile esercitare l'attività agricola non a titolo principale, durante il tempo libero e per autoconsumo (agricoltura periurbana)

In dette zone è consentita l'edificazione di piccole costruzioni di tipo tradizionale in pietrame, non abitabili da adibire a rimessaggio degli attrezzi agricoli necessari alla conduzione del fondo, con un indice fondiario di 0,02 mc/mq e su lotto minimo di 2.000 mq, ottenibile anche attraverso l'accorpamento di due lotti, comunque preesistente al 1995 e quindi senza alterazione della maglia fondiaria, coperte con tetto a falde e con altezza massima al colmo di m 3.

- Subzona "E5" normata all'art. 79 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.):

subzona E5

Aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale.

Appartengono a questa categoria la maggior parte dei suoli del territorio di Macomer e del Marghine più in generale.

Per quanto gran parte delle aree appartenenti sotto il profilo agropedologico e geologico alla subzona E5 siano stati classificati H per particolari condizioni e caratteristiche paesistico-ambientali, anche quei suoli possono ritenersi in gran parte marginali.

- Subzona denominata "E1", normata all'art. 79 delle N.d.A. del vigente del P.U.C.:

subzona E1

Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata.

In attesa della formazione dei piani zionali di sviluppo agricolo sono state individuate alcune zone che per particolari caratteristiche potrebbero in via sperimentale essere suscettibili di una trasformazione produttiva tipica e specializzata.

- Subzona denominata "E2" normata all'art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

subzona E2

Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni

Limitatamente al complesso edilizio e sue aree pertinenziali dell'ex I.P.S.A. in loc.tà "Bara" è altresì consentito l'insediamento delle iniziative imprenditoriali, già finanziate, ai sensi della L.R. 37/1998, da individuarsi con deliberazione della Giunta Municipale.

I nuovi volumi che esulano dalle attività produttive e/o di trasformazione dovranno essere contenuti entro l'iff di 0,01 mc/mq.

- **Cavidotti interrati 36 kV:** sono ricompresi, in attraversamento, fino alla stazione di TERNA in località Figuranchida, nelle subzone omogenee classificate E1 (vedasi art. 79 sopra richiamato) ed E5 del vigente P.U.C.:

- Parte delle aree in progetto sono soggette al vincolo di tipo Hi4 del P.A.I. comunale (adottato con deliberazione di consiliare in riapprovazione n° 60 del 15-11-2021).

Per il profilo edilizio e urbanistico, le opere in progetto, ai sensi della vigente normativa settoriale, si qualificano come:

- **CAMPO AGRI-VOLTAICO, CABINE DI SOTTOCAMPO, CABINA DI CONSEGNA, CABINA DI MONITORAGGIO E OPERE COMPLEMENTARI:** interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e.3) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. *“realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato”* soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.;
- **CAVIDOTTI INTERRATI 36 kV:** interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e.2) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. *“interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune”* soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.;
- **“STAZIONE ELETTRICA TERNA”:** intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e.3) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. *“realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato”* soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.

OSSERVAZIONI e CRITICITÀ:

Per le subzone omogenee classificate **E1** ed **E2**, interessate dal progetto, si significa come la localizzazione degli interventi ricada in ambiti territoriali e ambientali in contrasto con i criteri generali di cui alla parte IV del Decreto Ministeriale del 10/09/2010 - *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* - punto 16.1 testé riportato:

“PARTE IV INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO - 16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti: [...] d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;”

Si evidenzia come le prescrizioni del P.U.C., per le subzone sopra elencate **E1 - Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata, ed E2 - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, risultino in linea e coerenti con il punto n. 7 della Tabella 1** delle linee guida di cui alla - *Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree NON IDONEE all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM*

10.9.2010 – dell'allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, "Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità [...]"; **con esclusione, di conseguenza**, delle suddette subzone dalle casistiche di tipo **B.1,B.2,B.3,B.4,B.5** riportate alla **tabella 2 - Elenco delle aree brownfield** (Allegato b) alla Deliberazione della Giunta Regionale (Delib.G.R.) n° 59/90 del 27.11.2020 - *Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.*

INOLTRE

Con riferimento all'allegato MAC-IAR04_Relazione_paesaggistica, si evidenziano le seguenti contraddizioni in termini di fatto e sostanza:

- Pag. n° 70 - 3.5.1 Piano Urbanistico Comunale di Macomer: "**Le aree interessate dal progetto non presentano in atto colture tipiche specializzate ma, al momento del sopralluogo, l'uso principale era da ricondursi principalmente al pascolo. Quella della SE Terna al momento del sopralluogo si presentava interessata da seminativo e pascolo.**";
- Pag. n° 74 - 3.6 Considerazioni conclusive: "**In riferimento alle considerazioni e alle analisi fin qui esposte, si ritiene che il progetto oggetto d'indagine sia compatibile con gli indirizzi programmatici dei piani nazionali, regionali, provinciali e comunali previsti dalla vigente normativa ed è possibile escludere interferenze significative fra il progetto e le prescrizioni.**"

Quanto sopra, a significare che lo stato dei luoghi attuale, pur nell'evidenza di quanto rilevato "al momento del sopralluogo", non può essere sostitutivo delle previsioni programmatiche e pianificatorie poste in essere dallo strumento urbanistico generale del P.U.C., con particolare riferimento alle subzone E1 ed E2 per le quali sono previsti rispettivamente i seguenti indirizzi "Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata." (E1), "Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni" (E2).

Ovvero: per quanto gli indirizzi programmatici del P.U.C. per le suddette subzone non siano stati attuati, parimenti non possono essere sostituiti da interventi antropici differenti dalle economie sostenibili, alle quali è riferito lo strumento urbanistico generale, nello specifico, all'incentivazione di una produzione agricola tipica e specializzata, nell'ambito delle attività agro-zootecniche così come riconosciute nei luoghi di appartenenza.

SUBZONE OMOGENEE "E3" ED "E5"

In relazione alla proposta progettuale ricadente parte nelle subzone "E3" - *Aree che, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, sono utilizzabili per scopi agricolo-produttivi di carattere individuale* e parte nella subzona "E5" - *Aree marginali per attività agricola [...]*, di cui ai lotti d'intervento nn°1,2,3,4, non si ravvisano particolari criticità alla compatibilità dell'intervento con la destinazione urbanistica delle singole subzone.

PARERE

- Favorevole, per il profilo urbanistico di competenza, per la parte di progetto ricompresa nelle subzone territoriali omogenee classificate "E3" ed "E5" del vigente P.U.C. (lotti d'intervento nn°1,2,3,4).

- Non Favorevole, per il profilo urbanistico di competenza, per la parte di progetto ricompresa nelle subzone territoriali omogenee classificate “E1” ed “E2” del vigente P.U.C. (lotti d’intervento nn°5.6.7).
 - per
-

Le presenti osservazioni e criticità sono da intendersi di particolare rilevanza nelle parti attinenti alle valutazioni di carattere urbanistico, di competenza di Questo ufficio, le parti inerenti a differenti tematismi costituiscono “contributi istruttori” per la valutazione degli altri Enti interessati dal procedimento.

Si previsa e preannuncia che il permanere delle criticità sopraesposte in occasione dell’esame dell’eventuale progetto per la realizzazione dell’impianto in argomento comporterà **la conferma del parere complessivamente NEGATIVO** per la realizzazione di detto impianto.

L’istruttore Arch. P. Ruiu

Il Dirigente del Settore Tecnico

Ing. *Sergio Garau*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)